

La guarigione secondo il Dr. med. S. Baxas

Autor(en): **Ludin, H.P. / Isler, I.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(1998)**

Heft 49

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-815506>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La guarigione secondo il Dr. med. S. Baxas

Le sue inserzioni promettono una guarigione della malattia di Parkinson al 95%. Nel suo opuscolo afferma che l'eterna giovinezza non è un sogno, bensì realtà. La fonte medicinale della giovinezza si può trovare nel suo centro, situato alla periferia di Basilea. Abbiamo visitato il centro del medico dei miracoli.

Presso il praticante, Dr. med. Sam Baxtas, del *Baxamed Medical Center* a Binningen, l'esagerazione è di casa: uno studio medico assolutamente usuale, viene definito «medical center», malattie fino ad ora inguaribili possono venir curate, mentre la medicina ufficiale viene degradata a complice delle multinazionali farmaceutiche. Il medico americano Dr. Sam Baxtas non è di indole propriamente modesta: dove la ricerca medica è impotente, lui è in grado di intervenire. Guarirebbe, tra l'altro, la sindrome di Down, diverse malattie autoimmuni, la sindrome da fatica cronica e la malattia di Parkinson. Concretamente, su che cosa si basano queste guarigioni miracolose, segnatamente la guarigione della malattia di Parkinson? Organoterapia (trattamento a base di cellule fresche), ormoni della crescita (Somatotropina), supplementi (vitamine) e il principio attivo della Seligilina sotto forma di sciroppo, dovrebbero aiutare i pazienti di Parkinson a liberarsi dei sintomi.

Orgoglioso e cosciente di sé

I suoi metodi di cura, che rifiutano categoricamente la somministrazione di Levodopa (Madopar® e Sinemet®), sono in netta contrapposizione alla medicina classica. Il rapporto di cura del Dr. Sam Baxtas afferma offensivamente: «la cura con la Levodopa o la Carbidopa porta all'assuefazione, ed è il trattamento con queste sostanze, che devono venir somministrate in dosi sempre più alte, che conducono il paziente alla morte, non la malattia stessa.» Fino a che punto organoterapia e ormoni della crescita siano efficaci nella cura della malattia di Parkinson è una questione di fiducia. A questo proposito non vi sono risultati scientificamente provati. Il medico Johann Moser, che da dieci anni vive con il morbo di Parkinson e che ha analizzato

l'offerta del *medical center*, non si sottoporrebbe alla organoterapia proposta dal «Baxamed».

Come mai la medicina ufficiale e la ricerca, possono vantare soltanto piccoli successi, mentre il medico americano promette guarigioni in «multipack»? Ecco la risposta del Dr. Baxtas: la medicina ufficiale non crede nelle vitamine, nei supplementi e nei metodi alternativi. Ed il medico ci rimanda ai suoi quattro pazienti di Parkinson che sono contenti del loro buon stato di salute (vedi riquadro).

Che egli non ottenga l'approvazione della medicina ufficiale starebbe nel fatto che non si trova nella torre d'avorio degli ospedali universitari e non possa fare pubblicità per i suoi metodi di cura. I dubbi che vengono formulati dai neurologi sui suoi metodi di cura alternativi, li controbatte con un laconico «la ragione sta dalla parte di chi guarisce». Anche l'obiezione che l'impiego di ormoni della crescita sia una faccenda delicata, il medico dei miracoli la demolisce con assoluta sicurezza di sé rifacendosi alla sua esperienza: io ne so di più di un endocrinologo (specialista delle ghiandole). La sicurezza e la

fiducia in se stesso del Dr. Sam Baxtas sembrano imperturbabili ed inattaccabili.

In discussione la Seligilina sotto forma di sciroppo

Molte affermazioni che vengono fatte durante questo pomeriggio al centro di Binningen, rimangono quindi scientificamente non verificabili. Le argomentazioni si situano in una «terra di nessuno», in cui la medicina diventa un passatempo ideologico. Chi ne porta le conseguenze sono in ultima analisi i pazienti stessi. Due argomenti del Dr. Baxtas sembrano, nonostante ogni indulgenza, essere molto magri. La seligilina sotto forma di sciroppo che il medico raccomanda ai pazienti, sarebbe dieci volte più efficace e priva di effetti collaterali, che quella che viene correntemente somministrata sotto forma di compresse (Nome del prodotto Jumexal®). Questo è quanto perlomeno afferma il medico dei miracoli. Che la sostanza assolutamente identica raggiunga un'efficacia dieci volte superiore non è plausibile. Il Dr. Sam Baxtas dà una risposta classica: «la nostra seligilina è più pura.» Comunque, anche la precisione non sembra essere una delle sue principali virtù: Baxtas raccomanda ai pazienti di Parkinson che assumono determinati antidepressivi e che si sottopongono ad una terapia con la seligilina, di togliere l'antidepressivo e dopo soli 14 giorni iniziare la terapia con la seligilina. Nella farmacopea svizzera si legge però che, a dipendenza del tipo di anti-

Assemblea generale 1998 a Soletta Sabato 13 giugno 1998 dalle ore 10.30 fino a circa le 17.00 presso il Centro d'incontri al vecchio ospedale di Soletta

Al mattino, un gruppo di specialisti (neurologi, neurochirurghi, fisioterapisti ed ergoterapisti, assistenti sociali, neuropsicologi, ecc.) risponderanno alle vostre domande inerenti la malattia di Parkinson.

Al pomeriggio si svolgerà la parte amministrativa dell'assemblea, con l'asse-

gnazione del premio sulla ricerca, ed il passaggio della presidenza dal Dr. Lorenz Schmidlin al Dr. Bruno Laube.

I soci riceveranno l'invito dettagliato con l'ordine del giorno, il rapporto annuale ed il tagliando di partecipazione alla fine di aprile 1998.

depressivo, si deve osservare una pausa da due a cinque settimane, altrimenti il «rischio di gravi effetti collaterali» aumenta.

Diffuse teorie di complotto

Durante il colloquio, il Dr. Baxas ci scodella le sue teorie secondo le quali ci sarebbero dei complotti da parte dell'industria farmaceutica, che manipolerebbe i consumatori per poter vendere i propri prodotti, e questo è veramente terrificante.

Egli, per contro, agirebbe per puro e convinto altruismo, poichè non ha bisogno di arricchirsi. Una terapia del morbo di Parkinson effettuata presso il suo centro, costa durante il primo anno circa 12000 franchi, ed ogni anno successivo 300 franchi al mese. Se questo denaro venga speso bene è tutto da verificare. Una cosa però è assolutamente certa: questi trattamenti non sono ammessi dalle casse malati e quindi deve pagarli il paziente di tasca propria.

Il Prof. H. P. Ludin, presidente del consiglio peritale, ha esaminato a fondo e criticamente il dossier Baxamed. Ecco la sua presa di posizione.

«E' impossibile fare dichiarazioni scientificamente fondate, sulle affermazioni del Dr. Baxas, specialmente per quanto riguarda la sua affermazione che guarirebbe la malattia di Parkinson al 95%. Mancano tutti i dati che permettono di emettere un giudizio onesto e con cognizione di causa.

I diritti dei pazienti

Quali sono i diritti riconosciuti delle persone malate? In quali circostanze e come bisogna consultare un altro medico per avere un secondo parere? Ospedale o clinica privata? Che cosa fare se il medico curante vi propone di partecipare ad uno studio clinico? Secondo quali criteri scegliere un medico?

A queste domande (e a tante altre) l'opuscolo «Tra il dire e il fare» pubblicato dalla Sezione sanitaria ticinese e dall'Associazione dei pazienti della Svizzera italiana (APSI) in collaborazione con l'Associazione degli consumatori della

Secondo il Dr. Baxas quattro pazienti di Parkinson si sono sottoposti alle sue cure. Tutti e quattro sarebbero guariti. La signora I. Isler di 58 anni fa parte di questo gruppo ed è l'unica paziente che venne curata in Svizzera (Il Dr. Baxas pratica anche in America del Nord ed in Inghilterra). Ecco quanto risulta dalla nostra intervista.

Signora Isler, da quanto tempo soffre di Parkinson?

Sinceramente non so se sono malata di Parkinson. Il Dr. H. (il nome del medico è noto alla redazione), il mio medico di famiglia, mi aveva detto che il tremore proveniva da un consumo troppo alto di alcool. Sa, io ero esercente e bevevo volentieri un bicchiere insieme ai miei clienti. Per caso ho incontrato il Dr. Baxas, il quale mi ha diagnosticato la malattia di Parkinson.

Che cure le ha fatto il Dr. Baxas?

Dapprima mi ha dato il Madopar® 62.5. Dopo tre mesi ha introdotto la cura a base di cellule fresche. Questa cura è durata circa un anno. Una cosa complicata. Ho sborsato in totale 6000 franchi. Sto bene, ma non so se il mio tremore era dovuto al Parkinson, più il tempo passa e meno ci credo. Il mio medico di famiglia

mi dice che ho buttato il denaro per niente. Oggi non bevo più, forse per questo il tremore ora è scomparso.

Questa terapia ha avuto effetti collaterali?

No.

Ho capito bene, è il Dr. Baxas che le ha diagnosticato la malattia di Parkinson? Non ha consultato un neurologo?

Si, è così. Il Dr. Baxas mi ha inviata da un internista. Ciò che questo medico ha trovato non mi è stato detto. Forse il Dr. Baxas è un ciarlatano, non so.

Raccomanderebbe ai pazienti di Parkinson di farsi curare dal Dr. Baxas?

Sarei molto prudente.

L'affermazione che la L-Dopa renderebbe i pazienti dipendenti e che li porterebbe alla morte è campata in aria. Vi sono fondati dati scientifici che confermano che i pazienti curati con L-Dopa conducono una migliore qualità di vita che quelli che non si sottopongono a questo trattamento. Per quanto riguarda la seligilina, viene messo in discussione se la sua efficacia

riesca in ogni caso a rallentare la malattia. Fino ad ora non si è mai parlato di guarigione. Ci sembra perlomeno singolare che il Dr. Baxas offra la stessa quantità di sostanza per il doppio del prezzo che si pratica nelle nostre farmacie.»

Le vacanze Parkinson 1998 a Tschugg sono annullate

Causa lavori di ristrutturazione della clinica di neuroriabilitazione di Tschugg (Be), le vacanze per malati di Parkinson quest'anno devono purtroppo essere annullate. L'Associazione cercherà di trovare una alternativa in tempo utile.